

IN BREVE n. 005-2008
a cura di
Marco Perelli Ercolini

RISCATTI o FONDI PENSIONE?

Da PLUS24 di Sole 24 ore di sabato 26 gennaio 2008:

Il riscatto degli anni di laurea conviene, anche se la previdenza complementare offre liquidità.

.....l'euro destinato al riscatto degli anni di laurea produce una rendita maggiore rispetto a quello destinato ad una fondo pensione. Ma a quale prezzo? Rinunciando, insieme al denaro, anche alla flessibilità....

.....sono penalizzati tutti coloro che hanno iniziato il riscatto degli anni di laurea prima dell'entrata in vigore della 247/07 cioè il prima del 1 gennaio 2008....

FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana

**Emissione di un francobollo celebrativo dei cento anni dell'istituzione del
Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana**

Data di emissione il 29 gennaio 2008



INPS - GESTIONE SEPARATA

Vengono confermate per la Gestione separata due sole aliquote fisse e riferite l'una a tutti gli iscritti che non risultino assicurati presso altre forme di previdenza obbligatoria e l'altra a tutti i rimanenti iscritti.

Le aliquote contributive dovute alla Gestione separata a decorrere dal 1° gennaio 2008 sono fissate come segue:

- a) 24,72 per cento (24,00 aliquota IVS più 0,72 di aliquota aggiuntiva), dovuto per tutti i soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie;

b) 17,00 per cento, dovuto dai soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria.

Le predette aliquote del 24,72 per cento e del 17,00 per cento sono applicabili facendo riferimento ai redditi conseguiti dagli iscritti alla Gestione separata fino al raggiungimento del massimale di reddito previsto dall'articolo 2, comma 18, della legge n. 335/1995 (per il quale, in attesa di ricevere da parte dell'ISTAT gli indici percentuali armonizzati di crescita dei beni di consumo, l'INPS si fa riserva di successiva comunicazione).

ATTIVITA' USURANTI

L'INPS, con messaggio n. 1421 del 17 gennaio 2008, fornisce le prime indicazioni in ordine ai destinatari del beneficio pensionistico per lavoratori dipendenti che risultino aver svolto lavori usuranti.

In particolare:

Requisito soggettivo

Il beneficio in questione è riconosciuto alle seguenti categorie di lavoratori:

- lavoratori impegnati in mansioni particolarmente usuranti di cui all'articolo 2 del decreto 19 maggio 1999 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, della sanità e per la funzione pubblica (c.d. "Decreto Salvi");
- lavoratori dipendenti notturni come definiti dal decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, che possano far valere una permanenza minima nel periodo notturno;
- lavoratori addetti alla cosiddetta «linea catena» che, all'interno di un processo produttivo in serie, contraddistinto da un ritmo collegato a lavorazioni o a misurazione di tempi di produzione con mansioni organizzate in sequenze di postazioni, svolgano attività caratterizzate dalla ripetizione costante dello stesso ciclo lavorativo su parti staccate di un prodotto finale, che si spostano a flusso continuo o a scatti con cadenze brevi determinate dall'organizzazione del lavoro o dalla tecnologia, con esclusione degli addetti a lavorazioni collaterali a linee di produzione, alla manutenzione, al rifornimento materiali e al controllo di qualità;
- conducenti di veicoli pesanti adibiti a servizi pubblici di trasporto di persone.

Requisito oggettivo

Il beneficio pensionistico è riconosciuto ai lavoratori che abbiano svolto per un determinato periodo una delle attività previste al predetto punto 1 a condizione che abbiano svolto:

- nel periodo transitorio (che verrà definito con gli emanandi decreti legislativi), una delle attività usuranti per un periodo minimo di sette anni negli ultimi dieci anni di attività lavorativa;
- a regime, una delle attività usuranti per un periodo pari almeno alla metà della vita lavorativa.

Entità del beneficio

Il beneficio pensionistico in esame consiste nella riduzione di 3 anni del requisito anagrafico minimo richiesto per l'accesso al pensionamento di anzianità.

I destinatari del predetto beneficio non possono in ogni caso accedere al pensionamento di anzianità con un'età inferiore ai 57 anni e un'anzianità contributiva inferiore ai 35 anni.

IN ALLEGATO A PARTE INPS Messaggio n. 1421 del 17.1.08 (documento 020)



Da rilevare il totale oblio per i medici di quanto previsto nel decreto legislativo 347/1993 che aveva riconosciuto tra le attività usuranti (intendendo per usuranti quelle attività che richiedono

impegno psico-fisico particolarmente intenso, logorante e continuativo) i servizi svolti nei reparti di pronto soccorso, rianimazione e chirurgia d'urgenza.

GESTIONE SEPARATA INPS - MASSIMO IMPONIBILE

L'INPS, con messaggio n. 2149 del 29 gennaio 2008, ha stabilito che il massimale di reddito imponibile su cui versare i contributi per la gestione separata ex art. 2, comma 26, della legge 335/95 è di 88.669,00 euro per l'anno 2008.

AGEVOLAZIONI RISCATTO LAUREA AI FINI PREVIDENZIALI

La legge 24 dicembre 2007, n° 247 recepisce i contenuti del "Protocollo su previdenza, lavoro e competitività" sottoscritto tra il Governo e le OO. SS. il 23 luglio 2007, ed in particolare l'art. 1, comma 77, modificando il precedente art. 2 del D.L.vo n° 184/97 introduce nuove disposizioni in materia di riscatto della laurea al fine di rendere tale possibilità più conveniente sotto il profilo previdenziale e di ridurre il relativo onere.

La nuova normativa prevede, per tutti coloro che presentano domanda di riscatto successivamente alla data del 1 gennaio 2008, la possibilità di pagare l'onere del riscatto stesso in un'unica soluzione ovvero ratealmente in dieci anni e senza alcun addebito di interessi.

Va tenuto presente che l'onere relativo al riscatto di laurea è totalmente deducibile ai fini fiscali col conseguente recupero di parte delle somme versate in relazione all'aliquota marginale..

Inoltre i periodi di studio per il conseguimento dei titoli universitari, una volta riscattati, saranno considerati utili ai fini del raggiungimento dei requisiti di contribuzione (35 o 40 anni) e non solo ai fini della misura della pensione, anche per coloro che sono destinatari del sistema contributivo.

Ricordiamo che sono riscattabili a domanda, con onere a carico dell'interessato, i seguenti periodi o servizi, purché non siano già coperti da contribuzione previdenziale :

- durata legale dei corsi universitari anche se non richiesti per il posto ricoperto ;
- diploma universitario, conseguibile con corso non inferiore a due anni e non superiore a tre ;
- dottorato di ricerca, successivi alla laurea di durata non inferiore a due anni ;
- lauree brevi ;
- corsi di specializzazione successivi al diploma di scuola media superiore, il cui titolo sia stato chiesto per il posto ricoperto).

Poiché le nuove disposizioni migliorative si applicano esclusivamente per le domande presentate dal 1 gennaio 2008, è consigliabile che chi abbia già presentato istanza di riscatto degli studi di laurea, ma non ancora definita dall'amministrazione, valuti se non abbia maggior convenienza a rinunciare alla vecchia domanda e a ripresentare una nuova, specialmente se la domanda è stata inoltrata da poco.

**IN ALLEGATO A PARTE INPDAP Nota divulgativa 220 dell' 8.1.08 (documento 019)
INPDAP Modulo domanda riscatto (documento 021)**

A completamento, ricordiamo che il riscatto del corso di studi universitario è possibile anche prima dell'inizio dell'attività lavorativa. Qualora la domanda sia inoltrata in assenza di iscrizione ad una gestione previdenziale, l'onere da versare per ciascun anno da riscattare viene calcolato sull'imponibile minimo (nel 2007 era di 13.598 euro) moltiplicato per l'aliquota di computazione

prestazioni pensionistiche dei lavoratori dipendenti (33%). Il contributo è fiscalmente detraibile dall'imposta dovuta dai soggetti cui l'interessato risulta fiscalmente a carico) nella misura del 19 per cento.

CONTRIBUENTI MINIMI

Il nuovo regime fiscale semplificato per i contribuenti minimi prevede una imposta sostitutiva con aliquota al 20% al posto di Irpef, relative addizionali, Irap e Iva per chi ha ricavi o compensi non superiori a 30mila euro.

E' un regime particolarmente semplice e vantaggioso per i contribuenti che svolgono attività marginali, e hanno i requisiti previsti, potendo inoltre contare su un significativo abbattimento dei costi per la contabilità.

L'Agenzia delle entrate per consentire ai contribuenti potenzialmente interessati la conoscenza del nuovo regime, ha attivato una serie di iniziative: tutti gli uffici forniranno informazioni e assistenza, inoltre saranno attivati canali informatici che consentiranno ai contribuenti di ottenere tutti i chiarimenti e le indicazioni puntuali sulla loro situazione e quindi sulla possibilità di utilizzare il nuovo regime. Nei prossimi giorni partiranno anche lettere indirizzate ai potenziali contribuenti e in particolare a giovani artigiani e professionisti per illustrare novità agevolativa, fornire le prime indicazioni essenziali con il depliant allegato e permettere di verificare, attraverso il test disponibile nel sito, se effettivamente possono utilizzare il nuovo regime semplificato.

Viene ricordato che l'emissione di fattura con addebito Iva da parte di contribuenti minimi a cui non segue la liquidazione dell'imposta o l'esercizio del diritto alla detrazione non può essere considerata una manifestazione della volontà di non avvalersi del regime dei minimi. Perciò i contribuenti che nella prima fase dell'anno hanno emesso fattura con addebito Iva e vogliono applicare il regime semplificato, avendone naturalmente i requisiti, potranno farlo effettuando le opportune rettifiche dei documenti emessi con addebito Iva. Anche la tenuta dei registri Iva non si configura come un comportamento concludente verso la scelta del regime ordinario perché, in assenza di obblighi fiscali, i registri possono essere tenuti per semplici ragioni amministrative.

Da ultimo relativamente al limite di 15mila euro per acquisto di beni strumentali è stato chiarito che quelli utilizzati parzialmente nell'attività d'impresa vengono assunti con il valore del 50% del corrispettivo, mentre i canoni di locazione concorrono alla definizione del tetto.

AUMENTI PENSIONI ENPAM

In base all'indice medio dell'inflazione calcolata per il 2007 a 1,72, i trattamenti delle pensioni ENPAM dei vari Fondi avranno un aumento dell'1,42 per le somme sino a 4 volte il minimo INPS (minimo INPS 2008 euro 443,12) e dell'0,86 per gli importi eccedenti.

Gli aumenti decorrono col 1 gennaio e dovrebbero essere corrisposti coi ratei arretrati con le pensioni di marzo.

FERMO FISCALE AUTO

L'automobilista che viene fermato dalla polizia alla guida di un'auto sottoposta al fermo fiscale incorre solo nella sanzione pecuniaria (da euro 656 a 2.628) prevista dal codice della strada, salva l'applicazione delle sanzioni penali per la violazione degli obblighi posti in capo al custode e non alla confisca. Al successivo pignoramento dovrà procedere il concessionario della riscossione senza

necessità di preventivo sequestro del mezzo (Ministero dell'interno circolare prot. m/6326150 del 25 gennaio 2008).